

Alta la partecipazione al voto nei 138 centri interessati Gli italiani rispondono al mini test dei comuni Astensione nei paesi del Carroccio

Scende ma in misura inferiore rispetto al temuto. L'affluenza alle urne nei 138 comuni interessati al test di ieri. Forte astensione in due dei tre paesi del milanese Parabiago e Seregno dominati fino alle ultime elezioni dalla Lega. Nel sud la partecipazione al voto mostra una tenuta. Ma c'è chi lamenta il persistere del voto di scambio. Gli scrutini iniziano aprono questa mattina fra quindici giorni il ballottaggio nei 25 comuni con più di 15.000 abitanti

**«Prefetto terrone»
A Monza manifesti
pro-sindaco
col simbolo Lega**

Manifesti con il simbolo di Alberto da Giussano tappezzano da ieri i muri di Monza, Lissone e Varese: si riferiscono al decreto di decadenza del sindaco di Monza, Aldo Mottifiori, reso noto dal prefetto di Milano, Roberto Sgora. Mottifiori, sostengono i manifesti, sarebbe vittima di un «complotto terrone». I manifesti recano il simbolo della Lega Nord ma il segretario cittadino, Marco Mariani, ha dichiarato di non essere a conoscenza dell'iniziativa, che ha deplorato.



Un'elettrice in un seggio di Desio in provincia di Milano

I cinesi a Fini «La destra europea si che ci capisce»

Il pragmatismo può essere il denominatore comune per un proficuo dialogo tra il regime cinese e la destra europea ad alleanza nazionale in particolare. È questa l'opinione di Gianfranco Fini, giunto ieri a Pechino, terza tappa del suo viaggio in Cina. Con l'arrivo nella capitale, dopo le tappe di Shanghai e Xian, l'agenda del presidente di An diventa essenzialmente politica. Ieri ha avuto un lungo colloquio con Liu Shuqing, presidente dell'Istituto del popolo cinese per gli affari esteri, l'organismo da cui è partito l'invito, il primo rivolto dal regime comunista di Pechino ad un dirigente di un ex partito fascista. Oggi ci sarà l'incontro con il vice presidente della repubblica Rong Yiren, noto anche con l'appellativo di «capitalista rosso», perché appartenente ad una delle famiglie più ricche del paese e martedì seguirà quello con il ministro degli esteri Qian Qichen, alla cui abilità la Cina deve la rapida uscita dall'isolamento nel quale l'avevano relegata i tragici fatti del 1989 nella piazza Tiananmen. «La destra europea mostra di capirci meglio perché più pragmatica, mentre la sinistra sembra rimanere ancora prigioniera degli aspetti ideologici», hanno detto a Fini alcuni dei dirigenti cinesi incontrati in questi giorni.

ANTANNA ARREMI

ROMA. Quel milione di elettori che ieri doveva esprimersi per la elezione del sindaco e del consiglio comunale non è andato a votare. La temuta astensione dovuta allo scarso rilievo televisivo di una test elettorale che riguardava solo 138 comuni di cui solo 25 superiori ai 15.000 abitanti non c'è stata. La giornata bella e anche se fredda ha favorito le operazioni di voto anche se ha indotto molti elettori soprattutto al nord a recarsi alle urne solo nel tardo pomeriggio. La percentuale dei votanti alle 22 di ieri era del 76,6 per cento contro l'82 delle precedenti comunali. Rispetto a queste però in molti centri stavolta si votava un solo giorno. Se questa è la media nazionale diverso è il comportamento nei comuni del nord o almeno in quelli superiori ai 15.000 abitanti e quelli del sud. I risultati di gran parte del voto si sapranno solo oggi. Gli scrutini si svolgono infatti dalla sette di questa mattina. Fra quindici giorni il ballottaggio nei comuni superiori ai 15.000 abitanti che sono 25.

quella dell'ultimo test elettorale. Complessivamente però la partecipazione al voto nel sud è stata consistente come del resto un po' in tutto il paese. In alcuni comuni soprattutto nel napoletano molto vicini ai risultati raggiunti nelle precedenti consultazioni.

E proprio in Campania che ieri erano impegnati il maggior numero di elettori circa 350.000 ed è proprio la Campania che ha visto una sostanziale rotta della partecipazione. A Vico Equense dove alle 22 di ieri avevano votato l'85,5 per cento degli elettori contro l'88,4 delle ultime elezioni comunali (che si erano tenute in due giorni) e a Sorrento dove si è passati dall'81,5 al 79,1. La percentuale di chi votanti è stata però alta in tutti i comuni della Campania: solo a Pomigliano D'Arco si è passati dal 90 all'80,5 con una flessione di dieci punti dei votanti. La stessa flessione registrata ad Ercolano (dall'84 al 74,2). Vale anche in questo caso il discorso fatto sul passaggio di due comuni al giorno in alcune

Astensione legghista?

Nei tre comuni del milanese Desio Parabiago e Seregno l'affluenza alle urne si è ridotta rispetto alle ultime comunali. I votanti sono andati dal 78,6 delle ultime comunali al 79,3 di questa a Desio. Ma dall'89,1 al 79,5 a Parabiago. Dall'88 al 79 a Seregno. Quali i motivi? La spiegazione di un'affluenza alle urne più scarsa è dovuta probabilmente alla crisi della Lega e alla delusione che il Carroccio ha provocato fra i suoi elettori. Nei tre comuni del milanese il partito di Umberto Bossi aveva raggiunto nelle ultime elezioni percentuali bulgare. Vicino al 60 per cento. Del Carroccio erano di conseguenza i sindacati la maggior parte dei consigli comunali. Ma immediatamente dopo in questi comuni appare niente di così omogeneo è successo di tutto. Dissensi sui piani regolatori dimissioni di sindaci espulsi dal partito di Bossi ha registrato proprio in tre suoi roccaforti un crollo di credibilità che si è manifestato molto probabilmente nella diminuita affluenza alle urne di ieri. Non è detto che non si avranno nuove sorprese oggi quando si sapranno i risultati. Solo oggi si potrà infatti dire con certezza di causa quanto del consistente patrimonio di voti legghista è rimasto al Carroccio quanto se ne è redistribuito quanto è andato disperso in astensione, schede nulle e bianche.

Insieme ai tre comuni del milanese anche Seregno ha visto una riduzione della partecipazione al voto. Alle 17 di ieri dal 79,9 delle ultime comunali al 72,1 di queste. È un segnale negativo e venuto anche da Gravina in Puglia che è passata dall'87,6 al 76. E anche in Sicilia Pozzallo. Acicatia e Mascali hanno registrato una percentuale di votanti inferiore a

Storie di tangenti

Che cosa significa questa consistente partecipazione? Certamente non è dovuta solo alla bella giornata o al fatto che in molti di questi comuni nelle scorse elezioni sono state due giornate di votazioni contro l'unico di queste. La tenuta della partecipazione al voto si è verificata infatti anche nei paesi in cui il test elettorale era stato condensato in un solo giorno anche nelle precedenti comunali. La risposta a questa domanda si avrà soltanto quando saranno aperte le urne. In molti di questi paesi i consigli comunali erano stati scolti in seguito ad infiltrazioni camorralesche. Storie di tangenti di sindaci arrestati di connivenza con la camorra accusati e uccisi nelle precedenti consultazioni comunali. Alle elezioni in previsione il desiderio di pulizia e di legalità. Oppure la partecipazione significa un nuovo e più forte dominio del voto di scambio e dell'influenza camorralesca. Ne è certa scorsa e le ipotesi più gravi sono state dimostrate. L'impossibilità di un voto libero. S. Antonio Abate dove esiste un bibe ante il voto di scambio. Ieri il deputato verde Perorato Sano ha denunciato alcune irregolarità e sorretto tra le quali la presenza davanti ai seggi di candidati sindacati. In un'interrogazione ha chiesto se vero che le liste del Ccd abbiano pagato i rappresentanti di lista 150.000 ciascuno nel caso che il partito perdesse 300.000 nel caso che vinca.

COMUNE	CANDIDATO SOSTENUTO DAL CENTRO SINISTRA	%	LISTE	CANDIDATO SOSTENUTO DAL CENTRO DESTRA	%	LISTE	PARTITI CHE SOSTENGONO ALTRI CANDIDATI
VENARIA To	G. Carlo PEROSINO		Pds Ppi Verdi Patto	Lino ALESSI		Ccd Cdu-An-Fi	Labour - Lega Prc
DESIO Mi	Luigi MARIANI		Pds Prc Ppi	Guido POZZOLI		Cdu-Ccd An Fi	Lega Lista civica
PARABIAGO Mi	Marica MEREGHETTI		Pds Prc Ppi	Alessandra PADOAN		An Fi Centro	Lega
SEREGNO Mi	Gianluigi PEREGO		Pds Prc Ppi Labour	Attilio GAVAZZI		Fi-An Centro	Prc Lega Lista civica Pri
SANREMO Im	Andrea GORLERO		Pds Ppi-Patto	Giovenale BOTTINI		An Fi Cdu Ccd	Prc Lega Lista civica
CIVITANOVA M Mc	Antonio ANNIBALI		Prc Pds Verdi-Patto	Ermindo MARINELLI		An Fi-Cdu-Ccd	Ppi Pri
MINTURNO LI	Giuseppe RUSSO		Pds Ppi Prc	Paolo GRAZIANI		Fi Ccd	An Cdu
S. FELICE A.C. Ce	Luigi MAZZONI		Pds Prc	Carmine BASILICATA		Centrodestra	Ppi
ERCOLANO Na	Luisa BOSSA		Pds Prc Ppi Patto	Ciro PANE		An Fi	Verdi L. civica-Pri-Centro
NOLA Na	Ferdinando AVELLA		Pds Prc Ppi Verdi	Francesco AMBROSIO		An Fi Cdu	
POMIGLIANO D'Arco Na	Michele CAIAZZO		Pds Ppi-Verdi Patto	Franco MASUCCI		Ccd An	Ppi Prc-Centro
S. GIUSEPPE V. Na	Massimo AMBROSIO		Pds Ppi	Gennaro ANNUNZIATA		An-Fi-Ccd Cdu	Patto Verdi Centro
S. ANTONIO ABATE Na	Marro SAVARESE		Pds Prc-L. civica	Filippo TORRENTE		An-Fi-Ccd Centrodestra	Cdu Ppi-Verdi
SORRENTO NA	Ferdinando PINTO		Pds Prc L. civica	Giuseppe CUOMO		An Ccd-C. destra	Prc-Verd. Centro Civ
T. ANNUNZIATA Na	F. Maria CUCOLO		Ppi-Pds Prc Verdi	Gennaro DI PAOLO		An-Labour Ccd-Centro	Pri Patto
TORRE DEL GRECO Na	Antonio CUTOLO		Pds Prc Ppi Labur L. civica	Ciro BORRIELLO		Fi An	Centro Patto Ccd C. destra
VICO EQUENSE Na	G. DE ROBERTIS		Pds Prc Ppi	Antonio ROSSIGNAUD		An Fi Centro-Patto	
GRAVINA IN PUGLIA Ba	Remo BARBI		Ppi Pds Prc Patto	L. TREMAMUNNO		An Fi-Cdu	Ccd
MANFREDONIA Fg	Gaetano PRENCIPE		Pds Prc-Ppi Rete Patto Verdi	Michele RENZULLO		Fi An	Pri-Cdu L. Civ
MAGLIE Le	Dario DORIA		Pds Ppi	Antonio LEUCCI		Fi	Prc Ccd Cdu
CASTELLANETA Ta	V. R. LORETO		Pds Ppi Patto	S. Carmine PATARINO		An Fi Cdu	Federalisti
SAVA Ta	Aldo MAGGI		Pds Ppi Patto	G. B. DE CATALDO		Fi	Cdu-Prc An Puglia N. L. civ. Destra
ACICATENA Ci	D. Ignazio LEONE		C sinistra (Pds)	Vincenzo LI PIRA		C destra	Centro Destra Sinistra
MASCALUCIA Ci	V. S. SCALIA		Pds Ppi Prc L. civica			Centro	Rete Pli

Negli «int poll» ha il 36%. Battaglia per il secondo posto tra Ulivo e una lista civica Sanremo, Polo in testa per la Directa

Lino Bottini candidato sindaco del Polo è in testa nella corsa al comune di Sanremo. Secondo un sondaggio della Directa Bottini otterrebbe il 36 per cento dei consensi. Per il secondo posto disponibile per il ballottaggio sono testa a testa, con il 15 per cento ciascuno, il candidato del l'Ulivo Andrea Gorlero e quello della lista civica «La Primavera». Onorato Lanza, deludente il risultato della Lega si ferma al 5,5 per cento aveva il sindaco.

GIANCARLO LORA

SANREMO. Città di 14 mila abitanti con il mercato di commercializzazione internazionale, presenza di uno delle quattro usci da gioco dove si punta a Lazzardo legalizzato del Tesoro del gioco azionario italiano. L'Ulivo è il candidato sindaco del sindaco. Il sondaggio della Directa è di 10 mila abitanti e si svolge tra il 15 e il 17 di questi. È un segnale negativo e venuto anche da Gravina in Puglia che è passata dall'87,6 al 76. E anche in Sicilia Pozzallo. Acicatia e Mascali hanno registrato una percentuale di votanti inferiore a

le elezioni anticipate. Che cosa hanno detto i cittadini di Sanremo a L. Arcobaleno, alla chiusura dei seggi ore 22. Vediamo il ballottaggio il 3 dicembre. Andrea Gorlero (Ulivo) e Lino Bottini (Polo) sono i due candidati che si scontrano il 30 per cento dei voti. L'Ulivo ha il nome dell'ingegnere in quanto su Andrea Gorlero (Pds) verdi Ppi Patto (democristiani) e Onorato Lanza e della lista. La primavera avrà il 15 per cento dei voti. Secondo l'indagine, l'indimenticabile di ieri il 15 per cento. I voti dei singoli partiti: 29,51 per il Polo, 12,14 per i verdi, 11,5 per An, 11 per la Primavera, 5,5 per la Lega Nord e 5,5 per la lista civica comunista. Nel corso della trasmissione televisiva la candidatura sindaco di Riformazione. A detta di Lanza ha di numero che alle urne. L'Ulivo è il responsabile di Riformazione anticipa che il ballottaggio sembrerebbe andare in vantaggio Lanza e Gorlero, ma il secondo posto di Lanza.



**Dal 12 ottobre 1995
su TELEVIDEO
I ARCI CACCIA
sarà a pag. 723
(anziché 649)**



MILANO
Via Felice Casati 32
Tel. 02/6704810 844

Informazioni presso la Coop. Soci e le Federazioni del PDS

Ogni lunedì
su **L'Unità**
sei pagine
di **[BIBLI]**